CORRIERE DELLA SERA

N. 04

2016

Living

DESIGN FUTURO A MILANO

Patricia Urquiola, Alessandro Mendini, Nendo, Tom Dixon, Atelier Biagetti, Jonathan Anderson, Barber & Osgerby

DIGITAL LIFE: COME VIVERE FELICI E CONNESSI

SUPER STARCK

Philippe e Jasmine abitano qui. Due piani e un'altana nel cuore di Burano

Il 5 aprile con il Corriere della Sera 2€ (Corriere della Sera € 1.50 + Living € 0.50). Non vendibile separatamente - ISSN 2499-4812(OnLine)

WWW.LIVING.CORRIERE.IT

2016 SALONE DEL MOBILE

Ossessioni

LA CLINICA DEI DESIDERI

L'ULTIMA PROVOCAZIONE DELL'ATELIER BIAGETTI È UN'ELEGANTE E ASETTICA PLEASURE HOUSE. METAFORA DEI PIACERI (NON VISSUTI) DELL'ERA DIGITALE

TESTO – MICHELE FALCONE
FOTO – DELFINO SISTO LEGNANI

Alberto Biagetti, riflesso nello specchio Déjà-vu, e Laura Baldassari seduta sullo sgabello Soffietta. Designer lui e artista lei, presentano No Sex: arredi in pelle, latex e silicone con un pizzico di ironia. Pezzi unici e in open edition da acquistare online contattando atelierbiagetti.com o nelle gallerie di riferimento

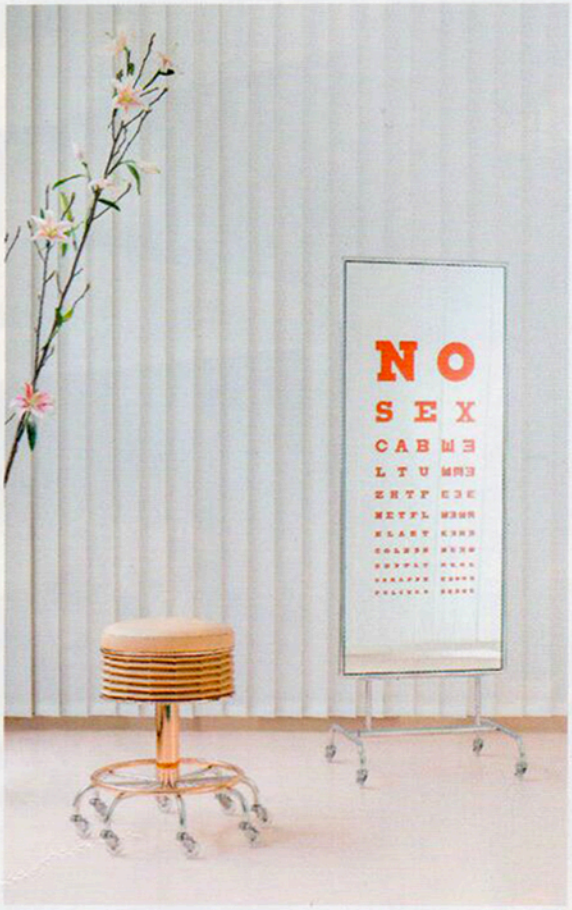
Tu chiamale se vuoi ossessioni. «Come per la collezione Body Building, volevamo raccontare un assillo. Il progetto No Sex va in questa direzione, riguarda la mente e i desideri. La libido è un chiodo fisso». Tutta colpa di Freud. Alberto Biagetti e Laura Baldassari ci accolgono nel loro atelier di Milano trasformato per l'occasione in un'asettica Pleasure House: chandelier in latex, tavolini in silicone, sgabelli in pelle e un pizzico di malizia. All'ingresso, giovani infermiere. «Nessun prelievo però, invitano il visitatore a entrare», assicurano. Designer lui e artista lei, coppia anche nella vita. Il pavimento è una distesa di rosa pallido, le tende bianche. Sono a pannelli verticali, stretti e lunghi, da studio medico Anni 70; «l'anno scorso questo spazio era una sorta di anti-palestra, ora è una Pleasure House. Così l'ha definita Maria Cristina Didero, curatrice del progetto». C'è anche un lettino in caucciù, omaggio al daybed di Ludwig Mies van der Rohe. Più da massaggi che da psicoanalisi a dir la verità. Una clinica del benessere insomma ma senza Edwige Fenech in versione crocerossina. Altri tempi quelli, «oggi ci sono nuove declinazioni. Pensiamo al mondo virtuale che è una sorta di negazione del rapporto fisico». Guardare e non toccare, in una casa del piacere dove tutto – o quasi – è concesso pensare. Dieci oggetti, non di più. Per la felicità degli artigiani stanchi dei grandi numeri. «Perfetto, ci dicono. Sono pezzi unici e piccole edizioni, è un meccanismo che valorizza anche il loro lavoro. L'artigiano è un tesoro da riscoprire». Pochi ma buoni, numerati e firmati dagli autori. Con una cura maniacale dei dettagli e un tocco

Lo specchio rosa e retroilluminato Doctor Seletti by Seletti è il primo oggetto prodotto in serie da Atelier Biagetti. Rosa è anche la base in gomma siliconica del tavolino Orfanello con piano in rame specchiato (a sinistra). Dietro le tende, parte dell'allestimento No Sex, la lampada Cocorito in plexiglas e il lettino Massage in pelle e caucciù omaggio al daybed di Mies van der Rohe (sotto)

«FU MCLAREN, CREATORE DEI SEX PISTOLS, A PARLARE DI UNA NUOVA DIMENSIONE DEL SESSO. PENSIAMO AL MONDO VIRTUALE, NEGAZIONE DEL CONTATTO FISICO»

di ironia. «Sono nato in mezzo ai mobili, ma per noi il design ha delle caratteristiche diverse da quelle del Salone. Ecco perché ci sleghiamo dal contesto e inauguriamo durante il Miart. Ci interessa però che quello che facciamo non venga percepito neanche come opera d'arte», spiega Alberto. Chiamatelo design a scadenza allora, perché le collezioni di Atelier Biagetti hanno un inizio e una fine, «uno o due anni di vita al massimo. Adesso stiamo raccontando un'altra storia». E se per la serie Body Bulding Sylvester Stallone, nei padiglioni di Design Miami, ha spolverato i muscoli e rimesso i guantoni, c'è chi ora spera di vedere Sharon Stone accavallare le gambe. «Anni fa eravamo a cena con Malcolm McLaren. Diceva che quello che era diventato lo strumento di marketing per eccellenza – il sesso – sarebbe stato ripensato, in certi casi rifiutato. Fu lui a parlare di No Sex», spiegano. Icona punk, marito di Vivienne Westwood e creatore – manco a dirlo – dei Sex Pistols. Di certo non uno tutto casa e chiesa. Eppure una croce al muro c'è anche nella Pleasure House. È uno specchio rosa e luminoso, il primo oggetto disegnato per la nuova collezione. «Sarà prodotto da Seletti, è una maniera per democratizzare il nostro lavoro, il contrario di ciò che facciamo di solito. Non l'abbiamo mai fatto». E la prima volta non si scorda mai.

ATELIERBIAGETTI.COM



Alberto Biagetti e Laura Baldassari sono coppia anche nella vita. A fare da sfondo, pannelli bianchi e verticali, in collaborazione con Solaris Tende, ricordano quelli da studio medico Anni 70. Lo specchio luminoso a croce è anche il logo del progetto No Sex (a sinistra). Fanno parte della collezione lo sgabello Soffietta in rame e pelle con ruote di plexiglas e lo specchio Déjà-vu simile alla tavola ottometrica per la visita oculistica. Fiori e piante sono di Offfi Milano Isola (sopra)